



COMUNE DI SANTORSO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 15/04/2013

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N° 3 DELL'11.02.2013

L'anno duemilatredici addì quindici del mese di aprile alle ore 20:00, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Pietro Menegozzo. Partecipa il Segretario Comunale Salamino dott.ssa Maria Grazia.

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presente</u>	<u>Assente</u>
MENEGOZZO PIETRO	X	
MANZA PAOLO	X	
BILLE GIORGIO	X	
ZAFFONATO ILARIO	X	
BRAVO GIUSEPPE	X	
DALLE NOGARE STEFANO	X	
DOPPIO FRANCESCA, MARIA	X	
DALLA VECCHIA CHIARA	X	
TOMIELLO ALBERTO GIUSEPPE	X	
FORMILAN GIANNI	X	
CORRADIN NICOLA ANTONIO	X	
BONOTTO ALESSANDRA MARIA	X	
CRIPPA GIULIO	X	
DE MARCHI GIUSEPPE	X	
GROTTO LISA	X	
VITELLA PAOLO	X	
MARCANTE MARCO		X

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa l'Assessore Esterno:
ZAVAGNIN ELENA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N° 3 DELL'11.02.2013

Santorso, 08/04/2013

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Capovilla geom. Claudia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Santorso, 08/04/2013

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata
Capovilla geom. Claudia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la relativa copertura finanziaria.

Si esprime parere Favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IMPEGNI

Capitolo	Anno	Descrizione Imp.	Importo	Imp.

ACCERTAMENTI

Capitolo	Anno	Descrizione Acc.	Importo	Acc.

Santorso, 08/04/2013

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Zattra M. Giliola

PARERE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che la presente proposta deliberativa è conforme alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi del comma 2° dell'art. 48 del vigente Statuto Comunale.

Santorso, 15/04/2013

Il Segretario Comunale
Salamino dott.ssa Maria Grazia

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N° 3 DELL'11.02.2013

Sindaco: Come ben noto con delibera di Consiglio comunale n. 3 dell'11.02.2013 sono stati approvati i criteri e le modalità di applicazione della perequazione urbanistica e relativa bozza di accordo pubblico/privato.

Tale deliberazione con relativi allegati è stata oggetto di varia pubblicità come previsto dalla L.R. n. 11/2004. In seguito a tale pubblicità si sono susseguiti vari incontri/appuntamenti con la cittadinanza dai quali si è riscontrata l'esigenza di apportare qualche modifica ed integrazione ai criteri approvati e relativa bozza di accordo in modo tale da raggiungere nel miglior modo possibile l'obiettivo consistente nel bilanciare il perseguimento dell'interesse pubblico generale con le esigenze della cittadinanza e che il tutto sia compatibile con la programmazione del territorio predisposta dal PAT , sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e concretamente attuabile.

Si è pertanto proceduto a modificare ed integrare sia le modalità di applicazione dei criteri perequativi che la bozza di accordo pubblico/privato.

Le tre principali modifiche riguardano:

- a) la possibilità di cedere al Comune oltre che un lotto edificabile anche altri terreni considerati di notevole interesse pubblico da parte dell'Amministrazione Comunale;
- b) la modifica dei tempi di cessione dei lotti o del terreno che comunque dovrà avvenire entro 5 anni dall'approvazione del P.I. ma non necessariamente al momento della realizzazione dell'opera;
- c) nei casi di cambio della destinazione urbanistica dell'area di perequazione urbanistica si applica al plus valore del terreno. Da tale calcolo verrà detratto il valore relativo alla percentuale prevista dall'art. 22 delle NTA del PRG vigente in conformità con la nuova destinazione urbanistica del lotto. Tale valore verrà calcolato togliendo tale percentuale dal massimo della superficie coperta realizzabile per la zona in questione e per le percentuali del PAT.

Tutto il resto del contenuto previsto sia nei criteri che nella bozza di accordo rimane presso che invariato salvo dei piccoli aggiustamenti di carattere puramente formale e amministrativo.

Una volta chiusi gli accordi con le varie situazioni bisognerà , prima di fare il prossimo consiglio, credo non prima di un mese, si dovrà rivederli. Ci sono osservazioni?

Grotto: interviene evidenziando vari punti dell'allegato nei quali si demanda alla competenza della Giunta ad esempio, la valutazione e condivisione degli accordi prima della loro adozione; oppure la definizione del "*notevole interesse pubblico*" (punto 2.2, *modalità e criteri dei tempi di trasferimento dei lotti o del versamento da effettuare per la perequazione*); oppure nel caso in cui si demanda sempre alla "*Giunta*" dare un assenso preventivo sul progetto (medesimo punto 2.2, dopo "*Ciò premesso*"); o ancora, di seguito al medesimo punto 2.2, là dove spetta sempre alla Giunta manifestare il notevole interesse pubblico "*con parere favorevole rilasciato con decisione di Giunta*". In sostanza il consigliere ritiene corretto che su simili aspetti debba pronunciarsi il Consiglio Comunale piuttosto che la Giunta.

Sindaco: chiarisce che non si intende esautorare il Consiglio, che anzi resta competente all'approvazione dell'accordo, quanto chiarire un principio di carattere generale sul riparto delle competenze tra l'organo politico e quello gestionale, nella fattispecie, il responsabile del Settore Urbanistica. Senza un parere preventivo della Giunta dovrebbe essere il capo ufficio a valutare e proporre in Consiglio se un'operazione è interessante o meno. E' evidente che la fase preparatoria dei documenti del Consiglio ha una componente tecnica, che è quella degli uffici, ma anche una componente politica dell'organo esecutivo quando ci può essere una qualche scelta discrezionale, ad esempio tra più proposte.

Il Segretario: conferma che il Consiglio resta l'organo competente ad adottare ed approvare gli Accordi in argomento su proposta, fermo restando la legittimità e regolarità tecnica, della Giunta. Fa l'esempio di quanto accade per i Programmi dei Lavori Pubblici, o i Bilanci di Previsione: l'organo competente ad approvarli resta sempre il Consiglio anche se tali atti vengono preliminarmente adottati con delibera dalla Giunta che li propone al Consiglio. E' l'organo politico

che può stabilire se è di notevole interesse pubblico un terreno per realizzarvi un campo da bocce piuttosto che un altro terreno per realizzarvi un campo da calcio o altro.

Grotto: chiarisce il suo intervento che va nella direzione ed auspicio di un sempre maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale.

Ne scaturisce un confronto tra i vari consiglieri al fine di modificare il testo nel senso di sottolineare la massima condivisione e partecipazione consiliare. A questo punto il Sindaco propone di sospendere il Consiglio per cinque minuti in modo da trovare la formula che evidenzia la necessità di effettuare un percorso condiviso.

Il Consiglio **viene sospeso alle 20,40** per dar modo ai capigruppo di elaborare una modifica al testo condivisa. **Viene ripreso alle 20,50.**

Sindaco: passa la parola al cons. Doppio per illustrare la modifica condivisa.

Cons. Doppio. Dopo il confronto avuto a nome anche degli altri capigruppo propone di aggiungere nel deliberato che accompagna la modifica del regolamento, una frase che sottolinea l'importanza della partecipazione, del massimo coinvolgimento dei gruppi consiliari, preventivamente alle proposte della Giunta e poi alle decisioni del Consiglio. Spiega che si è pensato di metterlo nel deliberato e non nel testo perchè quello che si approva non è il testo integrale ma solo la modifica di una parte del regolamento, mentre il principio della massima condivisione non deve riguardare solo questa parte, ma tutto. Dopo di che legge il testo seguente da aggiungere nel deliberato quale punto n. 4:

” di attivare percorsi che vedano la massima partecipazione preventiva dei gruppi consiliari in considerazione della complessità ed importanza delle materie trattate”.

Il Sindaco pone ai voti il testo dell'emendamento alla proposta di delibera.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano da tutti i consiglieri presenti e votanti così come indicati nel frontespizio della delibera, il testo dell'emendamento **viene approvato.**

Dopo di che, preso atto e proclamato l'esito della su riportata votazione, il Sindaco pone ai voti il testo della proposta così come emendata.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, da tutti i consiglieri presenti e votanti così come indicati nel frontespizio della delibera, il testo dell'intero atto **viene approvato.**

Sindaco: Chiede l'immediata eseguibilità.

Con voti unanimi favorevoli, espressi separatamente per alzata di mano, da tutti i medesimi consiglieri presenti e votanti, **la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di proseguire in modo spedito nell'iter.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, che è il seguente: *“Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

Visto l'art. 163, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 7/01/2013 con la quale si assegnavano ai responsabili dei settori presenti nell'Ente formalmente incaricati della gestione agli effetti degli artt. 107-109 del Testo Unico n. 267/00, ai fini dell'esercizio provvisorio 2013 e fino all'approvazione del bilancio di previsione, le dotazioni e gli obiettivi già fissati con propria deliberazione n. 111/2012 e stabilizzati in sede di assestamento del Bilancio di previsione 2012

Premesso innanzitutto che la Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 " Norme per il governo del territorio " ha introdotto nuove disposizioni sulla pianificazione urbanistica comunale stabilendo che il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) si articola in due livelli di pianificazione ossia disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) che delinea le scelte strategiche e di sviluppo del territorio comunale ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.) che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio da realizzare in coerenza ed in attuazione del P.A.T.

Richiamata la conferenza dei servizi decisoria con la Regione del Veneto in data 01.03.2012 con la quale veniva approvato il PAT del Comune di Santorso, successivamente ratificata con delibera di G.R.V. n° 492 del 03.04.2012 pubblicata nel B.U.R. N° 32 in data 24.04.2012 e divenuta efficace in data 09.05.2012.

Conclusosi pertanto l'iter di approvazione del PAT l'Amministrazione Comunale di Santorso allo scopo di procedere nel tempo più breve possibile alla redazione del primo Piano degli Interventi , in data 30.04.2012 con delibera di Giunta Comunale n° 81 ha incaricato lo studio Dall'Igna di Thiene per la progettazione di tale strumento urbanistico generale i cui contenuti ed il relativo procedimento di formazione sono stabiliti rispettivamente dagli artt. 17 e 18 della L.R. N° 11/2004.

Dato atto pertanto di tutto quanto sopra evidenziato e richiamato ulteriormente l'art. 18 della L.R. N° 11/2004 che al primo comma stabilisce la predisposizione di un "Documento programmatico del Sindaco" da illustrare al Consiglio Comunale ove vengono evidenziate le priorità, le trasformazioni urbanistiche previste, gli interventi , le eventuali nuove opere pubbliche ,ecc... , nella seduta del Consiglio Comunale del 27/09/2012 con delibera n° 40 veniva illustrato il "documento del Sindaco" al Consiglio Comunale e alla cittadinanza intervenuta;

Per raggiungere tale obiettivo inoltre ed in ottemperanza all'art. 18 comma 2 della L.R. N° 11/2004, che prevede che l'adozione del P.I. venga preceduta da forme di consultazione, partecipazione e concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessate con nota del 22.10.2012 protocollo n° 11.805 sono stati invitati a partecipare ad una riunione per la presentazione del P.I. per l'espressione proprio delle loro osservazioni , proposte, consigli tenutasi in data 07.11.2012 alle ore 15.00 presso la sede municipale.

In tale riunione si sono illustrate le varie scelte urbanistiche dell'Amministrazione, le priorità, i principi generali e gli obiettivi previsti dalle linee programmatiche dell'Amministrazione, lo studio e le scelte per l'applicazione della perequazione urbanistica, chiedendo eventuali proposte alternative od osservazioni varie.

A tal proposito inoltre sono stati realizzati n° 4 incontri con il Consiglio Comunale programmati per i giorni 05.09.2012 , 16.10.2012 ,28.11.2012 e 17.01.2013 dove sono state discusse le linee guida per la formazione del P.I. , sono state viste le varie richieste dei cittadini prese in considerazione, le modalità e i criteri da applicare per la perequazione, ecc...

Premesso quanto sopra si è pertanto proceduto a predisporre per quanto riguarda la perequazione urbanistica , una linea guida con i criteri e le modalità per l'applicazione della stessa avendo già anche consultato le varie categorie/ enti pubblici/associazioni economiche sopra menzionate e tenendo presente la L.R. N° 11/2004 ed in particolare gli artt. 2 – 6 – 7- 35 – 37 ed in base gli obiettivi di programmazione urbanistica dell'Amministrazione già illustrati con il documento programmatico del Sindaco e nelle riunioni di concertazione/consultazione/partecipazione;

Ciò premesso tali linee guida sono state approvate con delibera di C.C. N° 3 dell'11.02.2013 avente per oggetto " Piano degli interventi (P.I.). Approvazione modalita' e criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica ai sensi degli artt. 2 – 6-17-18- e 35 della l.r. n° 11/2004 e s.m.i. e approvazione bozza di accordo tra comune e soggetti privati ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e l.r. 11/2004 e s.m.i. "

Tale deliberazione e relativi allegati, così come previsto dalla normativa vigente è stata oggetto di varie forme di pubblicità quali, l'affissione di manifesti presso le bacheche comunali, la pubblicazione all'albo pretorio comunale così come nel sito internet del comune e inviata tramite Pec a vari Enti e Associazioni portatori di portatrici di rilevanti interessi sul territorio e interessi diffusi.

In seguito a tale pubblicità si sono susseguiti vari incontri , appuntamenti con la cittadinanza dai quali si è riscontrata l'esigenza di apportare qualche modifica ed integrazione ai criteri approvati e relativa bozza di accordo in modo tale da raggiungere nel miglior modo possibile l'obiettivo consistente nel bilanciare il perseguimento dell'interesse pubblico generale con le esigenze della cittadinanza tutta e che il tutto sia compatibile con la programmazione del territorio predisposta dal PAT , sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e concretamente attuabile;

Ciò premesso pertanto si è proceduto a modificare ed integrare sia le modalita di applicazione dei criteri perequativi che la bozza di accordo pubblico/privato,

Richiamati pertanto i Criteri e modalita' per l'applicazione della perequazione urbanistica ai sensi della legge 11/04 e s.m.i. e la bozza di accordo tra comune e soggetti privati ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 e dell'art. 6 della Legge Regionale 11/2004 allegati alla presente rispettivamente quali sub a) e sub b) e che ne costituiscono parte integrante della presente delibera e che seguiranno l'iter di adozione e approvazione del P.I.

Richiamata la Legge 241/90 e s.m.i , la Legge Regionale n°11/2004 e s.m.i. , il PAT del Comune di Santorso approvato con conferenza dei servizi decisoria con la Regione del Veneto in data 01.03.2012, successivamente ratificata con delibera di G.R.V. n° 492 del 03.04.2012 pubblicata nel B.U.R. N° 32 in data 24.04.2012 e divenuta efficace in data 09.05.2012.

Avuti i prescritti pareri favorevoli a termini dell'art. 49, 1° comma, del Tuel D.L. 267/2000 e riportati in calce alla presente.

Con le votazioni riportate in premessa, e che qui si intendono integralmente trascritte:

DELIBERA

- 1) **di integrare e modificare** i criteri e le modalità di applicazione della perequazione urbanistica (artt. 6,17,18,35 L.R. N° 11/2004 e s.m.i.) approvato con delibera di C.C. n° 3/2013 di cui all'allegato a) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;
- 2) **di integrare e modificare** , la bozza dello schema di accordo tra comune e soggetti privati ai sensi dell'art. 11 della Legge 07.08.1990 n° 241 e dell'art. 6 della Legge Regionale 23.04.2004 e s.m.i come da allegato sub b) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 3) **di incaricare** il Responsabile Ufficio Urbanistica del Comune di Santorso a stipulare gli accordi pubblici/privati di cui al punto 2 della presente deliberazione in qualità di legale rappresentante dell'Ente, autorizzandolo ad apportare in tale sede gli adeguamenti alle casistiche previste nella bozza allegata;
- 4) **di attivare** percorsi che vedano la massima partecipazione preventiva dei gruppi consiliari in considerazione della complessità ed importanza delle materie trattate;
- 5) **di dichiarare la presente**, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, al fine di procedere in tempi celeri alle forme di pubblicità previste dalla Legge Regionale n° 11/2004 e s.m.i.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Pietro Menegozzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Salamino dott.ssa Maria Grazia

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 30/04/2013 al 15/05/2013.

L'Incaricato
Marzari Antonella

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/05/2013

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. Approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. Approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
Salamino dott.ssa Maria Grazia